

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Vista la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione, si esprime, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 21 settembre 2005, n. 7, parere tecnico e amministrativo favorevole in merito alla legittimità.

Lavis, 29 gennaio 2014

Il Vice-direttore
Maria Teresa Pasquali

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione, si esprime, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 21 settembre 2005, n. 7, parere contabile favorevole in merito alla legittimità.

Lavis, 29 gennaio 2014

Il Responsabile ufficio ragioneria
Dott. Giorgia Giroto

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

I MEMBRI DEL CONSIGLIO:

F.to BONAT MADDALENA

IL PRESIDENTE

F.to CHISTE' JESSICA

dott. Renato Brugnara

F.to COVA REMO

F.to MANIEZZO EMILIO

IL SEGRETARIO

F.to MOGNA LUIGI

Cristina Nardelli

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'A.P.S.P. per dieci giorni consecutivi

dal: dal: 31/01/2014 al: 10/02/2014

_____ opposizioni

IL DIRETTORE
dott. Delia Martielli

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"GIOVANNI ENDRIZZI"

LAVIS (TN)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 1 DI DATA 29/01/2014

OGGETTO: Nomina "Responsabile della prevenzione della corruzione" ai sensi della Legge n. 190/2012 e del "Responsabile per la trasparenza" ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

L'anno **duemilaquattordici**

Addì **mercoledì 29 (ventinove)**

del mese di **gennaio**

alle ore **18.00**

Nella sala riunioni dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Giovanni Endrizzi", convocato dal Presidente con avvisi recapitati ai singoli componenti, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presenti i signori:

BRUGNARA RENATO
BONAT MADDALENA
CHISTE' JESSICA
COVA REMO
MANIEZZO EMILIO
MOGNA LUIGI
NARDELLI CRISTINA

Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Vice-presidente

Il Direttore dott.ssa Delia Martielli si assenta ai sensi dell'art. 6, comma 10, della L.R. 21 settembre 2005 n. 7. Assume le funzioni di Segretario il Vice-presidente sig.ra Cristina Nardelli.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto suindicato:

Oggetto: **Nomina "Responsabile della prevenzione della corruzione" ai sensi della Legge n. 190/2012 e del "Responsabile per la trasparenza" ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- La Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce, all'art. 1, comma 7, l'onere in capo all'organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione;
 - In base allo stesso art. 1, comma 7, il Responsabile deve essere individuato, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;
 - La pianta organica dell'APSP Giovanni Endrizzi prevede la presenza di un unico dirigente avente incarico da direttore;
 - Con deliberazione n. 6 del 13 giugno 2013 l'incarico di direttore dell'A.P.S.P. è stato conferito alla dott. ssa Delia Martielli, nata ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 27/04/1971 e residente a Trento in viale Verona, n. 6, per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione;
 - La Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica prevede che la responsabilità di funzione non può essere attribuita a dirigenti o funzionari collocati nell'ambito della diretta collaborazione dell'organo di indirizzo politico;
 - la Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 24 luglio 2013 ha tuttavia stabilito che "Le parti condividono la necessità di tener conto della specificità degli Enti di piccole dimensioni, che richiede l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali";
 - a conferma e specificazione del precedente assunto, la stessa Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 24 luglio 2013 ha stabilito altresì che "considerata la concentrazione dei ruoli e delle funzioni tipiche di queste realtà organizzative locali, in via eccezionale, negli enti in cui le funzioni di responsabile dell'U.P.D. sono affidate al segretario comunale lo stesso può essere individuato anche come responsabile della prevenzione della corruzione";
 - in base alle precedenti disposizioni, considerazioni e specificazioni, l'APSP Giovanni Endrizzi ritiene opportuno procedere all'affidamento dell'incarico di "Responsabile della prevenzione della corruzione" allo stesso direttore, avente qualifica dirigenziale;
- dato atto inoltre che:
- in base a quanto previsto all'art. 3, comma 2, della L.R. 2 maggio 2013 n. 3, vista la propria competenza primaria in materia e le norme di attuazione dello Statuto di autonomia di cui agli artt. 2 e seguenti del D.Lgs. 16 marzo 1992 n. 266, la Regione provvederà ad adeguare la propria disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuate dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, e che, sino a tale adeguamento, per gli enti ad ordinamento regionale rimane ferma la disciplina in materia prevista nella L.R. 31 luglio 1993 n. 13 recante "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e relativi regolamenti attuativi;
 - il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" stabilisce tuttavia, all'art. 43, comma 1, che "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

- nell'attesa che l'adeguamento della legislazione regionale consenta di definire i contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'APSP Giovanni Endrizzi ritiene comunque opportuno procedere all'affidamento dell'incarico di "Responsabile per la trasparenza" al medesimo nominando responsabile della prevenzione della corruzione, fermo rimanendo, per ogni altro aspetto, l'osservanza della sola L.R. 31 luglio 1993 n. 13 e relativi regolamenti attuativi;
 - sono riscontrabili condizioni di urgenza legate alle scadenze di legge previste dalla stessa Legge 6 novembre 2012 n. 190, che inducono a giustificare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
 - Visto lo Statuto dell'APSP "Giovanni Endrizzi" approvato con delibera della Giunta regionale n. 360 del 27/11/2007;
 - vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190;
 - visto il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
 - vista la L.R. 21 settembre 2005 n. 7;
 - vista la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della funzione pubblica;
 - vista la Conferenza Unificata Stato-Regioni dd. 24 luglio 2013;
 - acquisito il parere di regolarità tecnico-amministrativa da parte del Vice-direttore;
 - acquisito il parere di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'ufficio Ragioneria;
- con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, la **dott. ssa Delia Martielli**, nata ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 27/04/1971 e residente a Trento in viale Verona, n. 6, quale "**Responsabile della prevenzione della corruzione**" dell'APSP Giovanni Endrizzi di Lavis (TN);
2. di affidare, ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, alla medesima **dott.ssa Delia Martielli**, nata ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 27/04/1971 e residente a Trento in viale Verona, n. 6, l'incarico di "**Responsabile per la trasparenza**";
3. di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo preventivo di legittimità da parte della Giunta Provinciale in quanto, con l'entrata in vigore dell'art. 13 del Legge provinciale 24 luglio 2012 n. 15, è venuta meno la disciplina relativa ai controlli sugli atti delle APSP di cui all'art. 19 della L.R. 21 settembre 2005 n. 7;
4. di dichiarare, per l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21 settembre 2005 n. 7;
5. Di pubblicare all'albo informatico dell'A.P.S.P. la presente delibera per 10 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 20, comma 1 della L.R. n. 7/2005, nel rispetto della L.R. 31/07.1993 n. 13 e ss.mm. , del D.Lgs. 30/06.2003 n. 196 e dell'art. 32 della L. 69/2009;
6. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31 luglio 1993 n. 13, che avverso alla presente delibera sono ammessi i seguenti ricorsi da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale:
 - ricorso al tribunale Amministrativo regionale di Trento, entro 60 gg., ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

COPPA